My Weird Drive-In – Il teschio maledetto

MY WEIRD DRIVE-IN
(Re)Visioni di Capolavori del Fantastico

Ho sempre considerato *Il teschio maledetto*, tratto dallo splendido racconto di uno dei miei autori "weird" preferiti (alias **Robert Bloch**), una sorta di manifesto dell'horror british Anni 60: incipit notturno e tipicamente gothic/ottocentesco in un cimitero dotato di tutto il classico armamentario sonoro (richiami di gufi e di cani randagi), ed un impeccabile gentiluomo che preleva un misterioso teschio da una tomba e successivo balzo in avanti in una Londra contemporanea, nel bel mezzo di un'asta di rari oggetti stregoneschi. Chi può mai parteciparvi se non il professor Christopher Maitland (**Peter Cushing**) e Sir Matthew Phillips (**Christopher Lee**), due collezionisti di tutto quanto fa Occulto e Soprannaturale?

Continua a leggere sul portale la rubrica a cura di Giuseppe Cozzolino:

My Weird Drive-In – Il teschio maledetto

Necromundus di Simonetta

Santamaria&Giuseppe Cozzolino

Roma, Anno Domini 33 – 9 di maggio, sabato…

Le Lemurie. Feste create dai vivi per tenere lontano dalle loro case i Lemures, anime inquiete dei morti.
A mezzanotte ogni pater familias si lavava le mani tre volte in acqua di fonte e si aggirava a piedi scalzi per la casa facendo schioccare le dita e mettendo in bocca fave nere che poi gettava dietro di sé, ripetendo una formula di scongiuro. Dunque si premurava di far indossare ai suoi figli la bulla, un amuleto che li avrebbe protetti.
Ma quell'anno i Lemures non si fermarono a contare le spine di rosa sulle porte né a raccogliere le fave nere; non ci fu bulla che protesse bambino. Ovunque in tutto l'Impero, dall'Egitto alla Gallia, dall'Asia Minore alla Grecia, fino a Roma, i morti quell'anno uscirono dai loro sepolcri e camminarono ed entrarono nelle case protette. Entrarono e si cibarono.
Dei vivi.

I

Ora le lucerne erano finite nella polvere, le ghirlande di rose strappate dalle porte e dilaniate con rabbia, nel groviglio degli steli spinosi brandelli di carne putrida rimandavano al Sole bagliori carmini.
La villa sulla Cassia sembrava aver perso quel senso di immoto, di sicuro che le era proprio. Per Giulia Claudiana era sempre stata una fortezza, un rifugio, il suo regno. E da regina aveva governato in casa sua, fiera e forte, con un marito troppo spesso lontano a combattere in nome di Roma.
Era per quello che l'orrore era entrato in casa loro? Era perché Lucio non era arrivato in tempo per officiare il rito

delle Lemurie? E dov’era ora che c’era tanto bisogno di lui, ora che tutto intorno era sangue, e fetore, e morte…

Continua a leggere sul portale:

Necromundus di Simonetta Santamaria&Giuseppe Cozzolino

My Weird Drive In – Cittadino dello spazio

Un giovane e intraprendente scienziato, Cal Meacham (Rex Reason), scampa miracolosamente ad un incidente col proprio aeroplano sperimentale e viene a contatto con una misteriosa ditta di prodotti elettronici che gli invia un kit con cui assemblare un misterioso marchingegno, “L’Interocitore”, sul cui schermo un misterioso individuo (Jeff Morrow), dalla strana conformazione cranica, lo invita nella sua

villa/laboratorio per un incontro con altri colleghi scienziati. Subito dopo l'Interocitore si autodistrugge, modello Mission Impossible, e Meacham, dopo aver accettato l'invito dello sconosciuto, si ritroverà in un intrigo a metà fra *Ai Confini della Realtà* ed un'avventura di 007.

Continua a leggere sul portale la rubrica a cura di Giuseppe Cozzolino:

My Weird Drive In – Cittadino dello spazio

Due anni e mezzo di lavorazione
CITTADINO DELLO SPAZIO
TECHNICOLOR
JEFF MORROW
FAITH DOMERGUE
REX REASON
LANCE FULLER
RUSSELL JOHNSON
REGIA JOSEPH NEWMAN
PROD. WILLIAM ALLAND